
“Una didattica efficace ed inclusiva per studenti BES e diversamente abili”

Relatrice:

Prof.ssa Maria Danila De Petro

22/05/2025

Cos'è la didattica inclusiva?

ORIENTAMENTO METODOLOGICO

che informa la prassi quotidiana dei Docenti

CARATTERISTICHE

analisi dei bisogni degli studenti

attenzione ai bisogni emersi

prendersi cura

mettere in atto strategie efficaci per sviluppare competenze

Creare un ambiente di apprendimento accogliente, sereno e rispettoso

FINALITÀ

Promuovere le potenzialità dello studente

Fomentare il rispetto reciproco e la socialità

Formare ai valori di cittadinanza i futuri professionisti

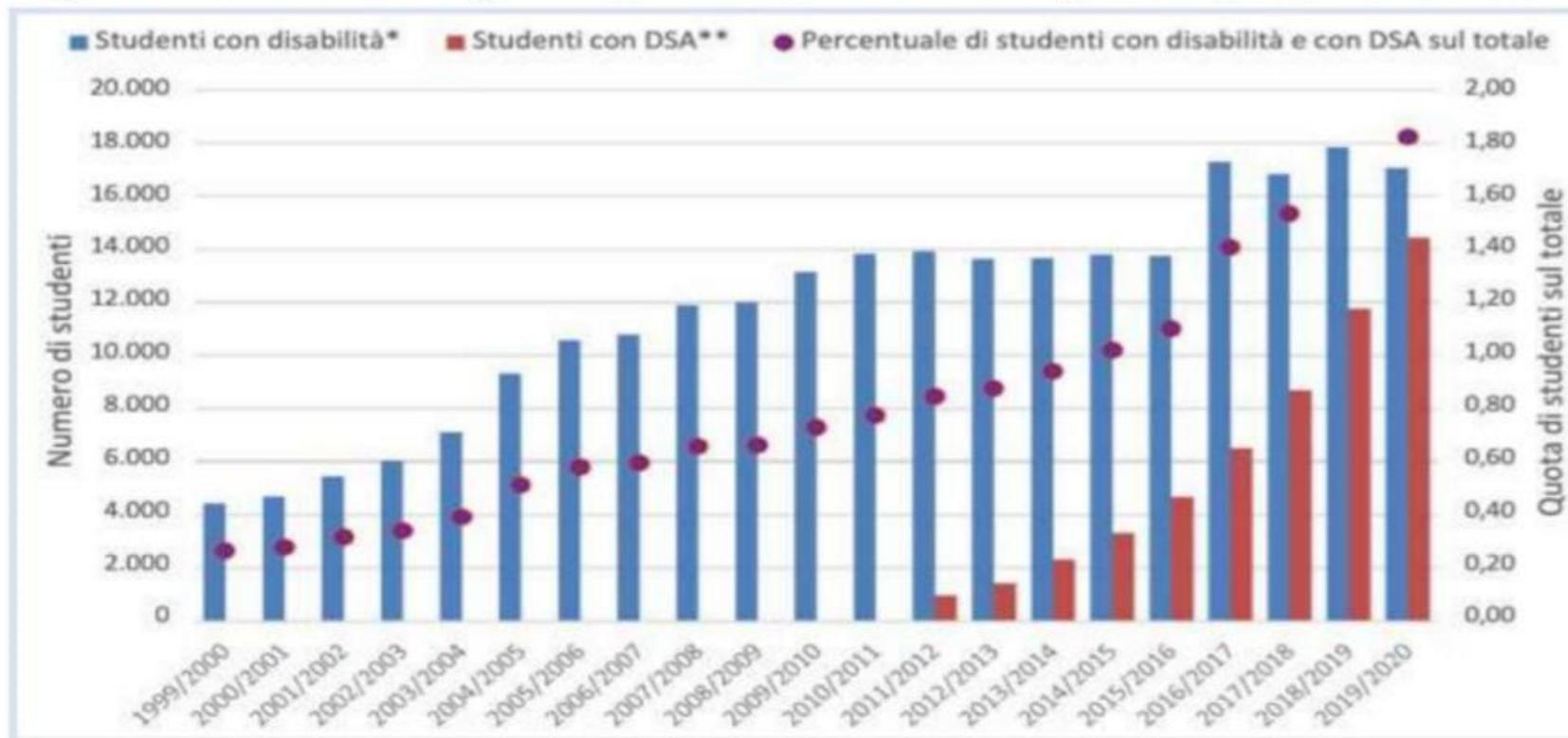
Perchè parlare di didattica inclusiva?



Negli ultimi anni il numero di studenti con bisogni educativi speciali (BES) iscritti negli atenei statali è cresciuto enormemente.

Bisogna quindi rispondere ai molteplici bisogni di tali studenti per soddisfare il loro diritto allo studio, progettando un percorso accademico adattato alle loro esigenze.

Figura 1- Trend di crescita degli studenti con disabilità o con DSA negli atenei statali (Fonte ANVUR, 2022).



LA NEURODIVERSITÀ (BES)

```
graph TD; A[LA NEURODIVERSITÀ (BES)] --> B[PERSONE CON DISABILITÀ SENSORIALE, FISICA E/O COGNITIVA, PSICHICA, TEMPORANEA O PERMANENTE.]; A --> C[PERSONE CON DISTURBI DI VARIA NATURA: DELL' APPRENDIMENTO (DSA), DELLA CONDOTTA (esOPPOSITIVO/PROVOCATORIO), DELLO SPETTRO AUTISTICO DELL'ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ (ADHD) DISTURBO D'ANSIA];
```

PERSONE CON DISABILITÀ
SENSORIALE, FISICA E/O
COGNITIVA, PSICHICA,
TEMPORANEA O
PERMANENTE.

PERSONE CON DISTURBI DI VARIA
NATURA:

DELL' APPRENDIMENTO (DSA), DELLA
CONDOTTA
(esOPPOSITIVO/PROVOCATORIO),

DELLO SPETTRO AUTISTICO

DELL'ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ (ADHD)

DISTURBO D'ANSIA

RIFERIMENTI NORMATIVI



- LEGGE 104/92 e successive modifiche.
- LEGGE 17/99

Riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità

- LEGGE 170/2010
- DECRETO MINISTERIALE 5669/2011

Estensione della protezione alle persone con disturbi specifici.

LE DISABILITÀ CERTIFICATE

PERMANENTI

- Motorie
- Sensoriali: ipovedenti e ciechi; ipoudenti e sordi;
- Intellettive (deficit di memoria, ragionamento, astrazione, etc...)
- Psiciche: ADHD, ansia, depressione, disturbo bipolare, ossessivo/compulsivo, schizofrenia,

TEMPORANEE

patologie varie che compromettono la frequenza, gli esami, lo studio.



L'APPROCCIO INCLUSIVO: STRUMENTI

- ACCESSIBILITÀ FISICA
 - MATERIALI DIDATTICI ADATTATI
 - SUPPORTO TECNOLOGICO DI VARIO TIPO
 - FORNITURA DI AUSILI
 - SUPPORTO COMUNICATIVO (LIS - BRAILLE)
 - INDIVIDUAZIONE DEI NUCLEI FONDANTI DELLA MATERIA
 - ADATTAMENTI NELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE
-

L'INCLUSIVITÀ È UN CAMBIO DI PROSPETTIVA

- FLESSIBILITÀ
 - CAPACITÀ DI ADATTAMENTO
 - PROBLEM SOLVING
 - CREATIVITÀ
 - EMPATIA
 - SAPER COMUNICARE EFFICACEMENTE
 - CAPACITÀ ORGANIZZATIVE
-

**LE FIGURE
PROFESSIONALI
COINVOLTE...**

-
- **I TUTOR**
 - **I DOCENTI**
 - **LE FIGURE DI SUPPORTO IN AULA: INTERPRETI LIS (*lingua italiana dei segni*)**
 - **GLI ASSISTENTI ALLA MOBILITÀ E ALL'AUTONOMIA**
 - **IL COUNSELING PSICOLOGICO**
-

IL TUTOR

1. È a conoscenza delle certificazioni mediche degli studenti che ha in carico.
Supporta gli studenti nelle loro difficoltà
 2. È il trait d'union tra il Docente e lo studente per l'ottimizzazione dell'apprendimento
 3. Riveste un ruolo fondamentale per lo studente con bisogni educativi speciali, in quanto figura di riferimento e per un rapporto uno a uno.
 4. Auspicabili documento stile PEI scolastico e incontri settimanali programmati.
-

IL DOCENTE

1. Mantiene costanti interlocuzioni con il tutor per aggiornare gli interventi didattici adattandoli ai reali bisogni.
 2. Si prende cura con empatia e sensibilità dello studente BES, creando un clima relazionale positivo e inclusivo nell'aula.
 3. Nel fornire materiale didattico si preoccupa di creare mappe concettuali; elabora nuclei tematici, usando, se necessario, una grafica ad alta leggibilità, simboli ed elementi aumentativi.
 4. Nelle verifiche in itinere e negli esami finali adotta forme e strategie idonee, secondo i casi. È FLESSIBILE!!!!
-

LE ALTRE FIGURE

L'INTERPRETE LIS, QUESTO SCONOSCIUTO!

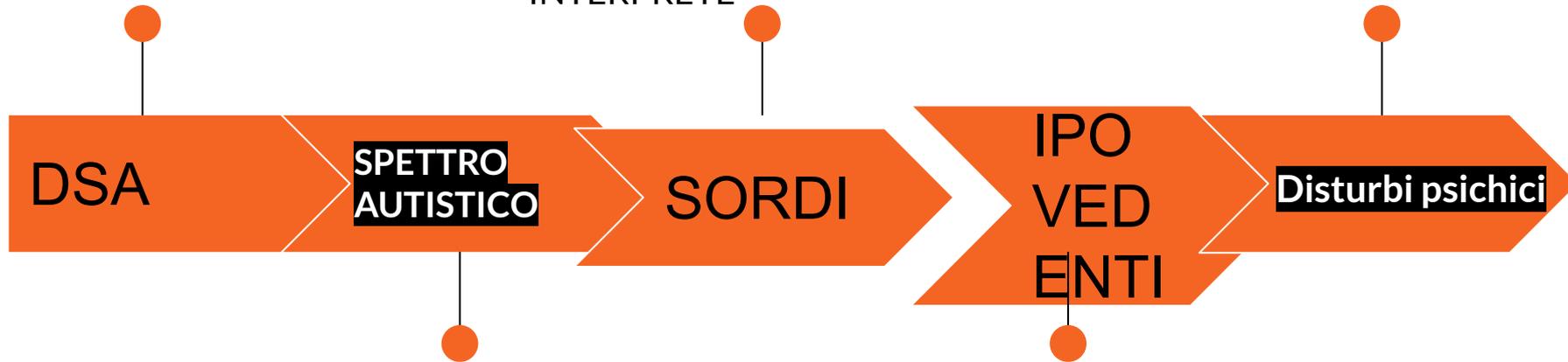
L'ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA MOBILITÀ

LO PSICOLOGO, figura di riferimento per l'inclusione, sia come risorsa per lo studente, sia come supporto relazionale.

Registrazioni, testi ad alta leggibilità, calcolatrice, 30% di tempo in più, segmentazione, videoscrittura.

Parlare frontalmente
Gesticolare. Concretizzare i concetti, tempi supplementari, uso di immagini e slide.
Anticipazioni sulla lezione.
INTERPRETE

Ambiente rilassato, organizzato e collaborativo.
Supporto psicologico, flessibilità.



Nuclei tematici, 30% di tempo in più, concretizzazione dei concetti, domande e consegne chiare e concise. SILENZIO!

Assistente personale, tempi supplementari, ingranditori, sintesi vocale, tutor durante esami.

STRATEGIE DIDATTICHE CHE FUNZIONANO

- TRASPOSIZIONE DIDATTICA (NUCLEI FONDANTI, CONCRETEZZA)
 - CHIAREZZA ESPOSITIVA
 - CREAZIONE E CONDIVISIONE DI SCHEMI, MEGLIO SE PREVIA
 - ATTIVARE LE CONOSCENZE PREVIE
 - ORGANIZZATORI GRAFICI E MAPPE
 - USO DELLA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA
 - LA KWL STRATEGY
 - FORNIRE FEEDBACK EFFICACI
-

LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA

NON PRESCINDE DAL TESTO, MA SI RAFFORZA IL SUO SIGNIFICATO ATTRAVERSO L'ASSOCIAZIONE DI SIMBOLI GRAFICI ED ICONE CHE AD ESSO RIMANDANO.

Si può usare per le comunicazioni di servizio e gli avvisi

Si possono costruire testi dedicati.

Utile per autistici e sordi.

La KWL Strategy

<i>KNOWLEDGE</i>	<i>WANT</i>	<i>LEARNED</i>
<p>indica ciò che già si conosce sull'argomento.</p> <p>Questa prima colonna va completata prima in base alle conoscenze pregresse sull'argomento</p>	<p>Indica cosa si vuol sapere sull'argomento.</p> <p>Qui si possono scrivere delle domande sul tema oggetto di studio.</p>	<p>Indica quello che si è imparato sull'argomento dopo aver letto il capitolo o dopo la lezione.</p> <p>In questo spazio si scrivono le risposte alle domande precedentemente pensate e altre informazioni apprese</p>

STRATEGIE MOTIVAZIONALI - IL TUTOR

- AIUTARE A STRUTTURARE UN EFFICACE METODO DI STUDIO
 - SUGGERIRE STRATEGIE DI INCLUSIONE
 - COINVOLGERE TUTTI GLI STUDENTI IN ATTIVITÀ INCLUSIVE
 - STIMOLARE CONNESSIONI POSITIVE NELL'AULA
 - AIUTARE LO STUDENTE A ORGANIZZARE LE PROPRIE CONOSCENZE E IL PROPRIO TEMPO.
 - STIMOLARE L'AUTONOMIA E IL PROBLEM-SOLVING
 - CALENDARIZZARE INCONTRI FREQUENTI CON LO STUDENTE
 - INTERFACCIARSI CON REGOLARITÀ CON I DOCENTI
-

LA LEZIONE

I MATERIALI

Realizzare dispense ad **alta leggibilità**, fruibili per tutti.

Preferire **sfondo crema**, caratteri neri, Arial.

Facilitazione terminologica

Parole chiave in grassetto

Evidenziare con colori diversi

Distanziare i righi e i paragrafi

Agenda visiva del corso con icone per **comunicazione aumentativa**

Handout della lezione sotto forma di mappa concettuale

Allegare un **glossario** con i termini specifici

Creare audio-lezioni

l'agenda visiva del corso

AGENDA VISIVA DEL CORSO DI DIDATTICA GENERALE E LABORATORIO

47 ore		<ul style="list-style-type: none">• Introduzione al corso.• La costruzione dell'esperienza educativa.• Linee epistemologiche e costrutti chiave della Didattica.• Evoluzione storica della Didattica come scienza.• La documentazione didattica• ...
16 ore	LABORATORIO 	<ul style="list-style-type: none">• La progettazione didattica ludica alla scuola dell'infanzia.• La progettazione didattica teatrale alla scuola primaria.• ...
6 ore	ESERCITAZIONI 	<ul style="list-style-type: none">• Questionario sulla prima parte del corso.• Lavoro di gruppo sugli stili di apprendimento e stili di insegnamento.• Simulazione di documentazione didattica.• ...

La scaletta visiva della lezione

Lezione di Didattica generale di martedì, 21 febbraio

Lezione di Didattica generale di martedì, 21 febbraio



1



Definizione epistemologica dello statuto della Didattica. (Riepilogo della lezione precedente)

2



Excursus storico della Didattica come scienza. (Argomento chiave della lezione)

3



La Nuova Ricerca Didattica dal Dopoguerra ad oggi. (Anticipazione della lezione successiva)

Fonte dei singoli pittogrammi: <https://arasaac.org/>

Come strutturare una lezione

Fase introduttiva:

- WRAP-UP (Riepilogo della lezione precedente)
 - Scaletta visiva della lezione
 - Condivisione degli obiettivi
 - Condivisione di domande (Thinking routine)
-

Come strutturare una lezione

PRESENTAZIONE

- WARM-UP
 - 10/15 minuti
 - Fase motivazionale
 - Aneddoti, brain-storming, domande, formulare ipotesi sul tema-focus.
-

Come strutturare una lezione

CORPUS CENTRALE

- **Pre-attività:** creare attesa, richiamare conoscenze previe, utilizzare parole chiave e/o materiale audiovisivo
 - **Attività centrale:** presentare i contenuti in micro-sequenze, uso della prossemica, modulare la voce. Interpreti LIS
 - **Post-attività:** sintesi, domande e feedback
-

Come strutturare una lezione

PRODUZIONE

- Follow-up
 - 10/15 minuti
 - indicazioni pratiche per l'apprendimento autonomo
-

GLI ESAMI

- Pianificare tipologie e distribuzione temporale
 - Meglio segmentare con prove in itinere
 - Eliminare stimoli sonori e visivi che disturbino
 - Flessibilità per studenti BES
-

GLI ESAMI SCRITTI: TIPOLOGIE

- Vero/Falso
 - Scelta multipla
 - Abbinamenti
 - Completamento
 - Produzione guidata con items chiari e brevi
 - Analisi del testo ad alta leggibilità
-

GLI ESAMI ORALI

- Domande chiare, concise ed espresse con parole concrete.
 - Tempi distesi
 - Uso degli ausili e delle misure compensative concordate in precedenza
-



BUON LAVORO!!!
